

CENNO GENEALOGICO-STORICO

DELLA CASA OTTOMANA

Assai prima del mille era conosciuto il nome de' Turchi: nazione confusa tra le Tartare, e della quale alcune bande soventi volte furono prese a stipendio dagli imperatori greci di Costantinopoli. Non si sapeva però di essi se non che abitavano in luoghi situati tra il mar Caspio e il lago d' Aral; e se da noi si conoscessero le lingue barbare di quelle tante generazioni che gli antichi dissero Sciti, Parti, o Messageti, e noi diciamo Tartari, potremmo forse trarre alcuna indicazione delle qualità per cui fino dalla loro origine si distinsero tra le altre le tribù dei Turchi, e tra queste quella che fu chiamata degli Aguziani, i quali dagli scrittori di miglior nome tengonsi essere i fondatori dell' Impero Ottomano. Nè Ciro, nè Alessandro poterono soggiogare quei barbari, pastori e guerrieri formidabili in un tempo. Ma gli Arabi maomettani, più forse per fanatismo di religione, che per forza d' armi, o li sottomisero o li associarono al loro impero, del quale era in progresso serbato ai Turchi stessi il dominio. Ma tutto è a noi oscuro quanto viene di essi riferito sino ai tempi di Ginghiz-Kan. Ciò che sembra più avvertato si è, che le maravigliose imprese di costui movessero in principio del tredicesimo secolo dell' era nostra un principe turco a tentar fortuna fuori della sua contrada alla testa di un corpo dei suoi. Questi dicesi essere stato un Solimano; un figliuolo del quale, detto Ertogrul, sembra che desse seguito ai disegni del padre, mentre al principio del quattordicesimo secolo troviamo Otman, figliuolo del nominato Ertogrul, già stabilito nelle parti d' Iconio sulle rive del Mar Nero. Che Otman nascesse principe indipendente, o si emancipasse da sè dai vincoli di soggezione ai quali pare